

GLI EVENTI SPECIALI

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;
VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1.
L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che si esprime nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2.
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3.
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva attuazione di tutti i diritti costituzionali.

Art. 4.
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5.
La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attiene nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adotta i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6.
La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7.
Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.
I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

10 febbraio 2017
ore 10.00

Sala Azzurra
Palazzo della Carovana
Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7, Pisa

Iniziativa promossa dai
Comitati Unici di Garanzia di
SNS, SSSUP, UNIFI
Comune e Provincia di Pisa
AOUPI

con il Patrocinio della
Regione Toscana

Attività culturali
050 509307-493
eventiculturali@sns.it

PARI DIGNITÀ E PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA
Rileggere oggi l'art. 3 della Costituzione

Saluti istituzionali
MONICA BARNI
VINCENZO BARONE

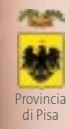
Intervengono
AVIANA BULGARELLI
SABINO CASSESE
MARIO DOGLIANI
LAURA LEONARDI
ANNA LORETONI
LAURA SAVELLI
FRANCESCO SPANO
PATRIZIA TOMIO



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa



UNIVERSITÀ DI PISA



Elaborazione a cura del Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne | SNS

Istituiti con la Legge 183/2010 presso tutte le Pubbliche Amministrazioni, i “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) unificano i compiti dei preesistenti Comitati per le Pari Opportunità e Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, per favorire l’attuazione dei principi di pari opportunità uomo/donna sul lavoro e di contrasto a ogni forma di discriminazione e mobbing.

I Comitati Unici di Garanzia della Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa, della Scuola Normale Superiore, della Scuola Superiore Sant’Anna e della Università di Pisa hanno deciso di stabilire tra di loro un rapporto di collaborazione.

Nasce da questa decisione la scelta di organizzare un percorso in due tappe, che si è aperto significativamente in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) con un incontro di approfondimento su “Violenza nelle relazioni di genere - La storia, le forme, il contrasto”. Il percorso continua con questo convegno del 10 febbraio (“Pari dignità e pieno sviluppo della persona - Rileggere oggi l’art. 3 della Costituzione”). Il convegno intende approfondire, con un approccio insieme storico e giuridico, l’attualità dell’art. 3 della nostra Carta fondamentale ed evidenziare come anche i CUG, attraverso la loro attività, ne possano essere considerati uno strumento attuativo.

L’iniziativa si avvale del patrocinio della Regione Toscana, Vicepresidenza - Assessorato alle Pari opportunità e azioni positive

Programma

I PRINCIPI E LA STORIA

10:00 Saluti istituzionali

VINCENZO BARONE (Direttore Scuola Normale Superiore)

MONICA BARNI (Vicepresidente Regione Toscana)

Indirizzo di saluto

10:15 **ANNA LORETONI** (Scuola Superiore Sant’Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento)
Concezioni dell’uguaglianza e dinamica delle differenze

10:45 **LAURA LEONARDI** (Università degli Studi di Firenze)
Al di là dei confini nazionali: libertà, uguaglianza e integrazione europea

11:15 Pausa caffè

11:30 **MARIO DOGLIANI** (Università degli Studi di Torino)
L’uguaglianza formale (primo comma dell’art. 3 della Costituzione): una norma equivocata e svilita

12:00 **SABINO CASSESE** (ex Giudice Corte Costituzionale, professore emerito SNS)
L’uguaglianza sostanziale (secondo comma dell’articolo 3 della Costituzione): genesi di una norma rivoluzionaria

LE PRATICHE

15:00 **AVIANA BULGARELLI** (INAPP – Istituto Nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche, Eurofound)
La qualità del lavoro in Europa e in Italia

15:30 **PATRIZIA TOMIO** (Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane)
Equità e diversità: il ruolo degli Organismi di Parità nelle Università italiane

16:00 Pausa caffè

16:15 **LAURA SAVELLI** (Università di Pisa)
I Comitati di garanzia degli enti e delle istituzioni pisane: un primo bilancio

16:45 **FRANCESCO SPANO** (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)
La discriminazione tra pretesa di uguaglianza e diritto alla diversità

17:15 Dibattito e conclusione dei lavori